



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
161	02/08/2021	17	7

Oggetto:

ditta KORAMBIENTE SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha integrato e modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.187 del 03/08/2011 la ditta LGM METALLI SRL, con sede legale in Napoli alla via Comunale Galeone n. 152, è stata autorizzata, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006 smi, alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone 3, zona industriale ASI, su un'area di complessivi mq. 1.298 ca., catastalmente censita al NCT del suddetto Comune al Foglio 3, P.Ila 5471, sub 8;
- con D.D. n.40 del 15/02/2013 l'autorizzazione è stata volturata dalla ditta LGM Metalli SRL alla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL, con sede legale in Teverola (CE), alla via Roma n. 398, Partita IVA 03619270618, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 258041 del REA;
- con D.D. n.121 del 30/10/2014 si è preso atto della nomina del nuovo Amministratore e Legale Rappresentante della ditta Gruppo Partenopea Metalli Srl e si proceduto anche alla rettifica del dato catastale sub 8 e della scadenza dell'autorizzazione;
- con D.D. n.126 del 13/11/2014 l'autorizzazione è stata volturata dalla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL alla ditta TRIDIPEN ECOLOGIA srl, con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) alla via F. Bortone n. 3, P. IVA n. 03978760613, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 288996 del REA;
- con D.D. n.245 del 16/10/2015 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.34 del 20/03/2017 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n.100 del 04/06/2018, rettificato con D.D. n.101 del 06/06/2018, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.211 del 06/11/2019 si è preso atto del Cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n.54 del 07/04/2020 si è preso atto della variazione della denominazione sociale in KORAMBIENTE SRL unitamente al cambio della sede legale e del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.164 del 20/07/2020, si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.reg. n.0397627 del 29/07/2021 volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per il rinnovo in favore della ditta dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n.152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di RINNOVARE** in favore della ditta KORAMBIENTE SRL - P.Iva 03978760613 - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa su un'area di mq. 1.298 ca, catastalmente censita al Foglio 3, P.Ila 5471, sub 8 fino al **14/06/2031 a condizione che sia estesa la polizza fideiussoria fino al 14/06/2032 entro gg.45 dalla notifica del presente provvedimento** con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;
- d) rispettare i quantitativi indicati nelle tabelle di cui alla Relazione Tecnica R1 luglio 2021;
- e) installare un sistema di videosorveglianza;
- f) il rifiuto conferito può essere stoccato in R13 per un periodo massimo di 6 mesi dall'accettazione;
- g) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;

- h) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- i) la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;
- j) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- k) i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio e per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
- l) le MPS prodotte da recupero dei RAEE non pericolosi: componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate;
- m) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- n) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- o) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- p) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- q) la ditta è obbligata ad eseguire i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
- Acustica: monitoraggio annuale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
 - Contenitori rifiuti: verifica quindicinale;
 - Manutenzione macchinari: annuale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica mensile;
 - Manutenzione rete scarico, impianto di disoleazione/sedimentazione: semestrale;
 - Acque di Scarico: analisi semestrale.

2. di CONFERMARE l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo ed in particolare:

- le acque di prima pioggia ricadente sul piazzale sono convogliate nell'impianto di depurazione provvisto di sistema di disoleazione prima di essere scaricate in pubblica fognatura;
- le acque nere provenienti dai servizi igienici all'interno del capannone sono convogliate in n. 2 fosse biologiche prima di essere scaricate in pubblica fognatura;
- le acque di prima pioggia ricadente sulla copertura sono scaricate direttamente in pubblica fognatura.

3. di SPECIFICARE che in detto impianto:

- possono essere svolte operazioni R12-R13 per i rifiuti non pericolosi e solo operazione R13 per i rifiuti pericolosi;
- non possono essere stoccati in ogni momento più di 311 tonn.(di cui 261 tonn. di rifiuti non pericolosi e 50 tonn. di rifiuti pericolosi);
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 30.900 tonn/anno di cui 27.000 t/a non pericolosi e 3.900 t/a pericolosi come riportato nelle seguenti tabelle:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

PROCESSI DI TRATTAMENTO	CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
(1) Gestione rifiuti metallici ferrosi	160117	metalli ferrosi	R13 R12	9600 t/a
	160122	componenti non specificati altrimenti		
	170405	ferro e acciaio		
	191202	metalli ferrosi		
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	R13	420 t/a
	150106	imballaggi in materiali misti	R13 R12	2250 t/a
	160304	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303*		150 t/a
(2.1) Metalli non ferrosi	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	4500 t/a
	170401	rame, bronzo, ottone	R12	
	170402	alluminio		
	170407	metalli misti		
	170411	cavi, diversi da 170410*		

	191203	metalli non ferrosi		
(2.2) Misti non pericolosi	150101	imballaggi di carta e cartone	R13	900 t/a
	200101	carta e cartone	R13	900 t/a
	150102	imballaggi in plastica	R13	600 t/a
	160119	plastica	R13	510 t/a
	170201	legno	R13	1500 t/a
	170203	plastica	R13	510 t/a
	160120	vetro	R13	600 t/a
	200307	rifiuti ingombranti	R13 R12	960 t/a
(3) Gestione rifiuti inerti	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	R13	2400 t/a
(4) Gestione rifiuti degli pneumatici fuori uso	160103	pneumatici fuori uso	R13	600 t/a
(5) Gestione rifiuti liquidi oleosi	200125	oli e grassi commestibili	R13	300 t/a
Gestione rifiuti dei RAEE non pericolosi (7.1)	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	R13 R12	300 t/a

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

PROCESSI DI TRATTAMENTO	CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
(7.2) Gestione rifiuti dei RAEE pericolosi	160213*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose diverse da 160209* e 160212*	R13 R12	300 t/a
(6) Gestione rifiuti pericolosi	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	300 t/a
	160601*	batterie al piombo	R13	900 t/a
	160107*	filtri dell'olio	R13	300 t/a
	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	1500 t/a
	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	600 t/a

4. di **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. di **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta;
- 7. **di INVIARE** copia per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, Ente Idrico Campano, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006.
- 8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sede di Napoli.
- 9. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
- 10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)